

Lezione di dignità contro le BR



di Mirella Poggialini



L'indice

Nello studio di Ballardò, mercoledì sera su Rai-tre, volti giovani e intenti, e quattro ospiti che non parlano della situazione politica di oggi, ma rievocano con intensità e pacatezza insieme gli anni bui del terrorismo e delle contrapposizioni assassine, gli Anni Settanta: quelli che, come ha ricordato Giovanni Floris, sono oggi, per chi allora era ragazzo, anni come tutti gli altri, magari segnati nella memoria per una partita di calcio di grande risonanza. Ma per Mario Calabresi - di cui Zingaretti ha ripreso le pagine del libro *Spingendo la notte più in là*, come ha fatto in teatro il mese scorso - per Benedetta Tobagi, per Marco Alessandrini, per Luisa Todini gli Anni Settanta sono l'indelebile ricordo di padri giovani («Più di quanto io sia oggi», ha ricordato Calabresi) assassinati brutalmente in nome di un'ideologia venefica e irrisolta. Un commissario di polizia, un giornalista, un giu-

dice, un imprenditore: ma anche, si è ricordato, guardie carcerarie e gente comune, considerati «nemici» da quei «capi» che hanno fatto dell'ideale un'arma di massacro. Giustamente equilibrando, avranno pensato molti, l'apoteosi di Sofri che la stessa Rai-tre ha recentemente proposto, senza aggressività o accuse i figli dei morti ammazzati hanno descritto il dolore delle famiglie, lo smarrimento di mogli e figli, la crudeltà di assalti a tradimento che non tenevano conto della persona ma dell'idea che secondo alcuni essi rappresentavano: Mario Calabresi, con ammirevole misura, ha reso l'atmosfera di quei giorni che lo videro bambino smarrito e offeso da un crudeltà che nessuno poteva spiegare, Benedetta Tobagi ha espresso con dolcezza il senso di una mancanza che ha segnato la sua vita. Un programma di rara completezza e di forte rigore, che è stato seguito da 2,319.000 spettatori, share del 9,76%. Un programma forse da replicare, per chi voglia conoscere quello che la storia attuale propone con stereotipi freddi che non toccano né l'intelligenza né il cuore.

